

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2022, n. 40-5262

Ulteriori Linee di indirizzo regionali per la gestione dinamica degli scenari di scarsità idrica, a fronte dell'attuale carenza di disponibilità idrica sul territorio piemontese ad integrazione della D.G.R. n. 27-4395 del 22.12.2021.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

con la legge regionale n. 44 del 26/04/2000 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59") tutte le funzioni amministrative in materia di gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque sono state attribuite alle Province/Città metropolitana, ivi comprese quelle relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ed alla nomina dei regolatori per il riparto delle disponibilità idriche (art. 56, comma 1, lettera h). Inoltre, ai sensi della lettera g), dello stesso art. 56, competono alle Province/Città Metropolitana i provvedimenti eccezionali e urgenti, integrativi o restrittivi della disciplina degli scarichi e/o degli usi incidenti sulle acque designate e classificate, volti alla tutela delle medesime acque;

la Deliberazione dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 1 del 13 luglio 2016, riguardante "Istituzione dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto del fiume Po" (di seguito indicato anche come "Osservatorio"), individua le attività dell'Osservatorio in relazione al variare degli scenari di criticità idrica, previsti dalla Deliberazione dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 131 del 15 luglio 2015;

la Deliberazione dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 4 del 14 dicembre 2017, in attuazione della misura individuale "Revisione del DMV, definizione delle portate ecologiche e controllo dell'applicazione sul territorio (KTM07-P3-a029)" del "Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po - Riesame e aggiornamento al 2015", prevede, tra l'altro, che le Autorità competenti dispongono deroghe temporanee agli obblighi di rilascio per il mantenimento del deflusso in occasione di circostanze eccezionali ed imprevedibili, qualora il livello di severità idrica, così come definito nell'ambito delle attività svolte dall'Osservatorio:

- impedisca o rischi di impedire l'approvvigionamento per il consumo umano, non altrimenti soddisfabile;
- determini o rischi di determinare gravi carenze di approvvigionamento irriguo, essendo comunque già state poste in atto tutte le possibili strategie di risparmio idrico, contenimento delle perdite ed eliminazione degli sprechi;
- richieda il mantenimento di una adeguata capacità di invaso a sostegno dei prioritari usi potabili ed irrigui;

con deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 27-4395 sono state approvate, ai sensi dell'art. 35, comma 7 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque le "Linee di indirizzo regionali per la gestione dinamica degli scenari di scarsità idrica", allo scopo di identificare le azioni da mettere in campo in Piemonte in relazione ai vari scenari di scarsità e siccità come identificati dall'Osservatorio;

le suddette "Linee di indirizzo regionali per la gestione dinamica degli scenari di scarsità idrica" costituiscono una guida pratica e sintetica delle informazioni di base allo scopo di consentire di adattarsi in modo flessibile alle variazioni, nel tempo e nello spazio, della disponibilità di risorsa i-

drica per l'ambiente e per gli usi, costituendo quindi una componente estremamente concreta della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;

i livelli di severità idrica fissati dall'Osservatorio, anche con riferimento a condizioni peculiari a livello provinciale e/o di sottobacino, costituiscono il punto di riferimento per l'attuazione delle misure di cui alle Linee di indirizzo regionali.

Considerato che:

dal "Bollettino Portate Po n. 113 del 16/06/2022 prot. n. 238/2022", trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Po in pari data, sullo schema definito in sede di Osservatorio, e dalla serie dei dati meteorologici rilevati costantemente da ARPA Piemonte, pubblicati ed aggiornati con periodicità settimanale, si rileva ormai la presenza nel territorio regionale di una condizione di deficit idrico generalizzato;

già nella seduta dell'Osservatorio del 15 febbraio 2022 si è rilevato uno stato di "severità media senza precipitazioni"; tale scenario critico si è confermato per le successive sedute dell'Osservatorio, salvo una moderata attenuazione in concomitanza di modeste precipitazioni primaverili;

da ultimo, durante la seduta dell'Osservatorio del 20 giugno è stato illustrato il documento "Situazione idrologica in Piemonte", con i dati aggiornati collazionati da ARPA Piemonte inerenti la grave e perdurante condizione meteo-idrologica relativa al territorio regionale; l'Osservatorio ha decretato un livello di severità "alto" per il Bacino distrettuale.

Dato atto che:

la Regione Piemonte ha chiesto ad ARPA di potenziare l'attività di monitoraggio ambientale sul territorio regionale per valutare gli effetti della scarsità sulle componenti ecosistemiche e che l'Agenzia ha predisposto un piano di ulteriori misure da attuarsi;

le informazioni applicative delle linee guida sono aggiornate in continuo sulla pagina web appositamente realizzata sul sito istituzionale <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/linee-indirizzo-regionali-per-gestione-dinamica-degli-scenari-scarsita-idrica>;

risulta opportuno fornire, in attuazione di quanto previsto dall'art. 35, comma 7 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque, ulteriori linee di indirizzo per la gestione dei fenomeni di scarsità idrica, predisposte dal competente Settore regionale Tutela delle acque;

in relazione al quadro di competenze sopra richiamato, previsto dalla L.r. n. 44 del 26/04/2000, tali linee di indirizzo sono principalmente rivolte alla Città Metropolitana ed alle Province piemontesi, al fine di coordinare le iniziative di competenza delle predette Amministrazioni e quindi di consentire l'immediata definizione dei procedimenti relativi alle richieste di minor rilascio del deflusso ecologico, specialmente in relazione alla situazione meteorologica ed al suo dinamismo evolutivo;

in data 17 giugno 2022 la Regione Piemonte ha audito, nell'ambito di un Tavolo per l'emergenza siccità, gli EgATO piemontesi, nonché i rappresentanti dei consorzi irrigui; sempre in data 17 giugno 2022 ha convocato ed interpellato i Presidenti ed i tecnici delle Province e della Città Metropolitana e, separatamente, le associazioni di categoria in rappresentanza del comparto idroelettrico;

in data 18 giugno 2022 è stata sentita l'Autorità di Bacino a norma dell'art. 35 comma 7 sullo schema della sopra citata circolare.

Valutato che:

in relazione alla severità del quadro meteorologico ed al suo dinamismo evolutivo, sia opportuno prevedere che la validità delle ulteriori linee di indirizzo per la gestione dei fenomeni di scarsità idrica possa essere considerata operativa sino a tutto il 31 ottobre 2022

è parimenti opportuno precisare che sono, comunque fatti salvi gli eventuali provvedimenti di protezione civile i quali – nell’ eventualità di ulteriori peggioramenti della situazione – potranno essere emessi dalle competenti autorità.

Visti:

la legge regionale n. 44 del 26/04/2000;

la Deliberazione dell’Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 1 del 13 luglio 2016;

la Deliberazione dell’Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 4 del 14 dicembre 2017;

l’articolo 35 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 179 – 18293 del 2 novembre 2021;

la deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 27-4395.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di prendere atto del documento “Situazione idrologica in Piemonte”, recante i dati aggiornati alla data del 20 giugno 2022, collazionati da ARPA Piemonte ed inerenti la grave e perdurante condizione meteo-idrologica relativa al territorio regionale, che si allega alla presente come “Allegato 1” per farne parte integrante e sostanziale;

di approvare ad integrazione della D.G.R. n. 27-4395 del 22.12.2021 le “Ulteriori linee di indirizzo regionali per la gestione dinamica degli scenari di scarsità idrica in caso di alta severità idrica”, allegato 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prevedere che, in relazione alla severità del quadro meteorologico ed al suo dinamismo evolutivo, le ulteriori linee di indirizzo hanno validità operativa sino a tutto il 31 ottobre 2022;

di dare atto che sono comunque fatti salvi gli eventuali provvedimenti di protezione civile che – nell’eventualità di ulteriori peggioramenti della situazione – possono essere emessi dalle competenti autorità;

di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tutela della Acque la trasmissione alle Province ed alla Città Metropolitana di Torino della suddetta Circolare, nonché l’aggiornamento della pagina web <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/linee-indirizzo-regionali-per-gestione-dinamica-degli-scenari-scarsita-idrica>;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato



SITUAZIONE IDROLOGICA IN PIEMONTE



Rifugio Claudio e Bruno 2713m, alta val Formazza

TEMPERATURE (ultimi 65 anni)

- 3° INVERNO più **caldo**
- 11° PRIMAVERA più **calda**
- 3° GIUGNO più **caldo** (ad oggi) dopo il 2003
- 2° ANNO più **caldo** (ad oggi) dopo il 2007

PRECIPITAZIONI (ultimi 65 anni)

- 3° INVERNO più **secco**
- 6° PRIMAVERA più **secca**
- (1°) GIUGNO più **secco**
- 2° ANNO più **secco** (ad oggi) dopo il 2003

NEVE

- (1°) SWE più **basso** ultimi 25 anni
- 35 - 40 giorni (circa) di **anticipo** sulla data di **fusione nivale**

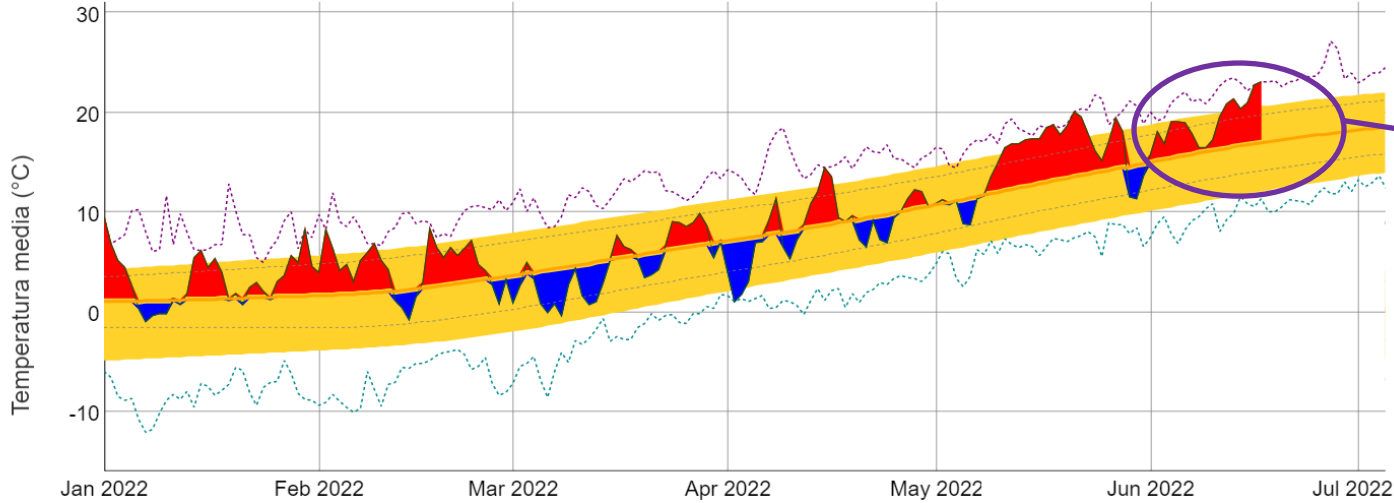
DEFLUSSI

- deflussi **minimi** su tutto il **Po** in Piemonte

Stazione di misura	Portata media mensile Giugno
Po a San Sebastiano	1° più bassa
Po a Casale	1° più bassa
Po a Torino	1° più bassa
Po Isola	2° più bassa

TEMPERATURE al 20 Giugno

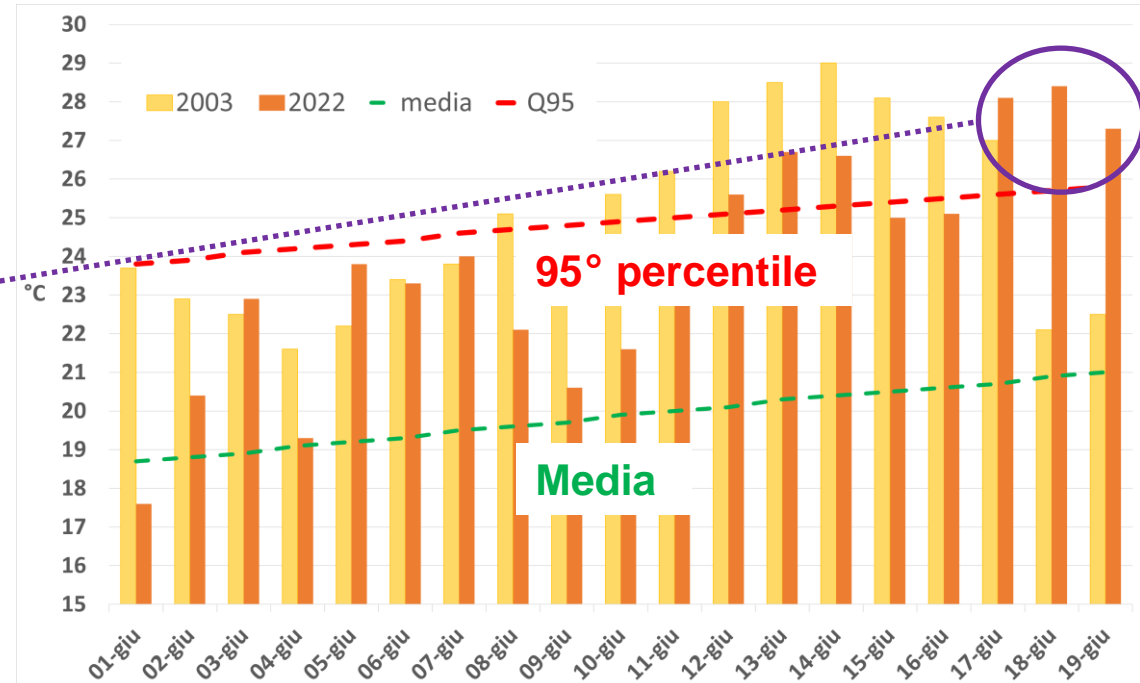
Piemonte anno 2022 : Temperatura media giornaliera (°C)



— Massimo giornaliero (1958-2022) — Minimo giornaliero (1958-2022) — Dev.St. superiore (1991-2020) — Dev.St. inferiore (1991-2020)
 — Media Rif 1991-2020 — Temperatura media sup. 2022 — Temperatura media inf. 2022 — Temperatura media 2022 — Media 1991-2020

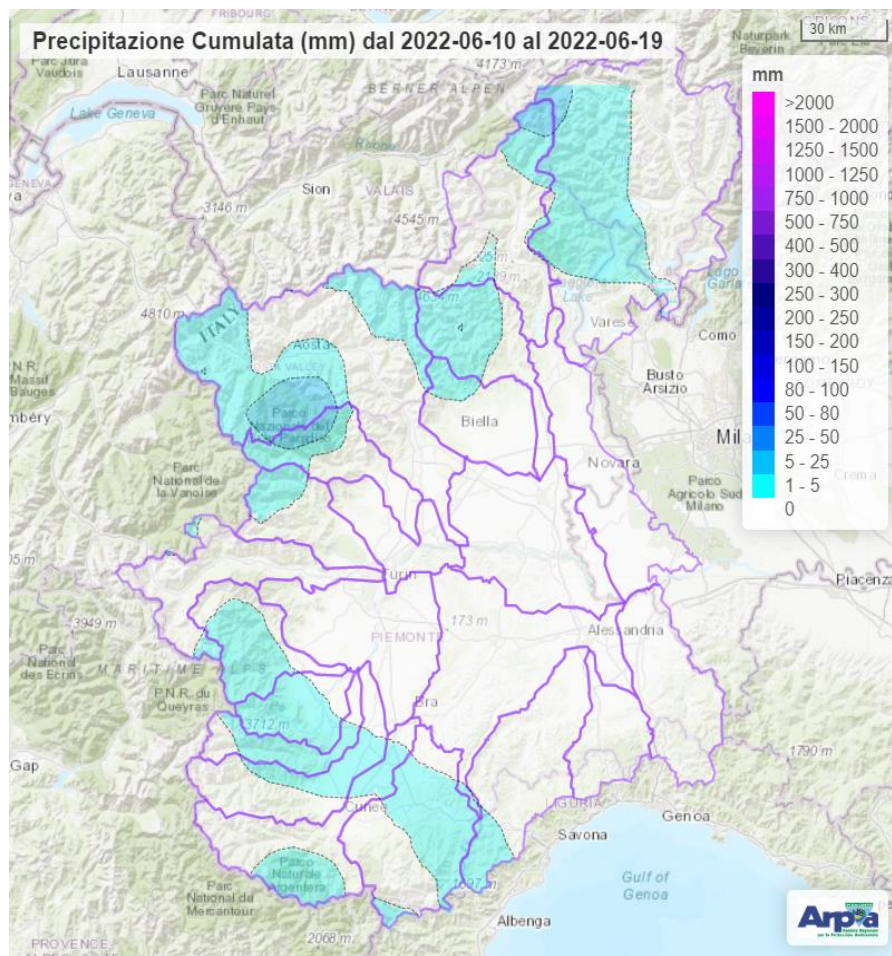
GIUGNO anomalia **POSITIVA**
+2.2°C
Il 3° più caldo degli ultimi 65 anno
(2003-2007-2022)

META' GIUGNO 2022:
Ondata di calore
paragonabile al 2003



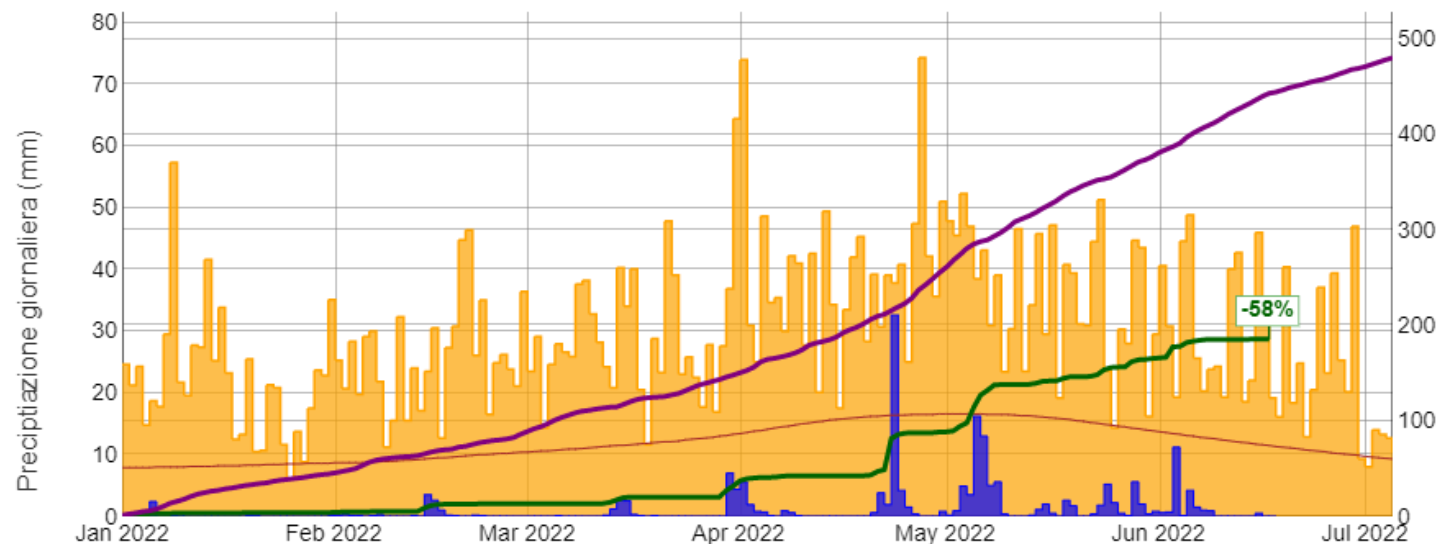
PRECIPITAZIONI – aggiornamento 20 maggio 2022

...dall'ultimo Osservatorio



...da inizio anno (-58%)

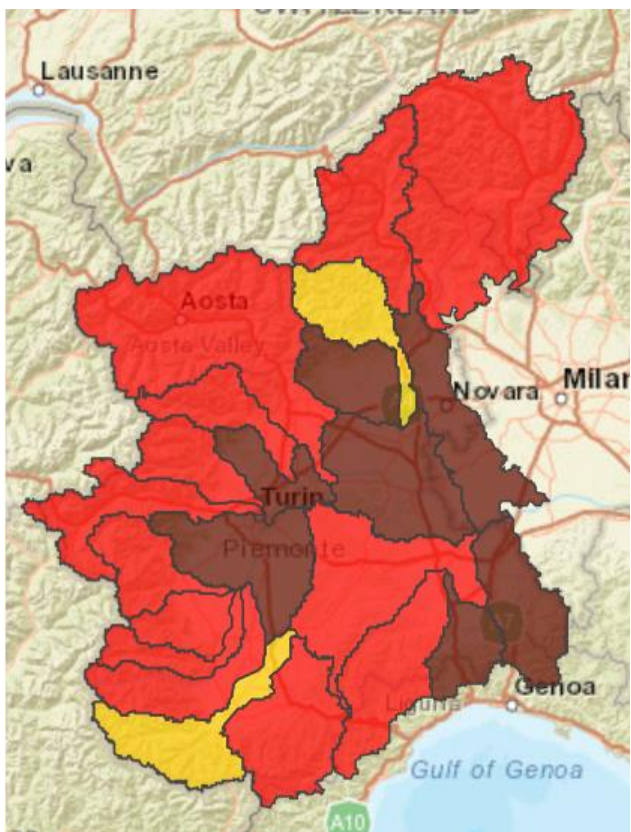
Piemonte anno 2022 : precipitazioni giornaliere medie



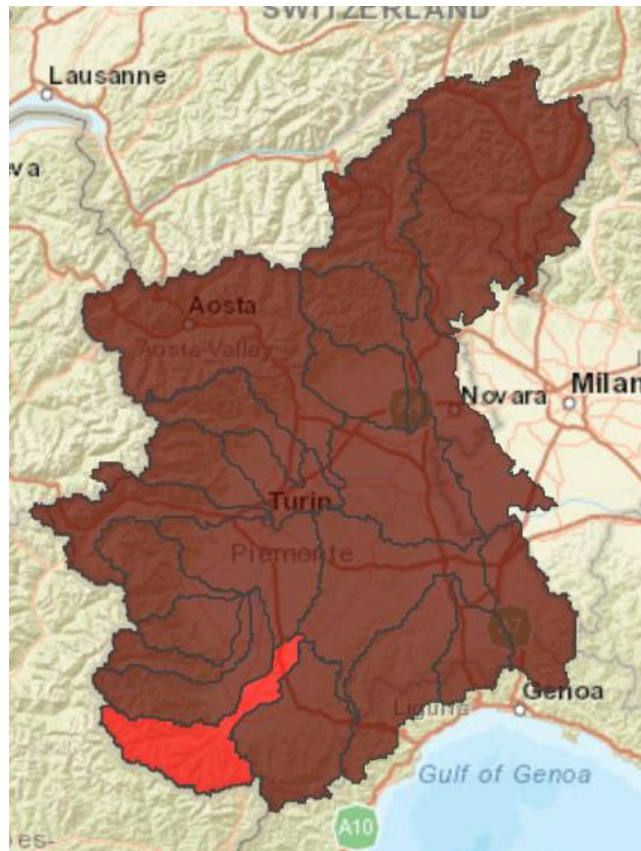
– Media giornaliera – Massimo giornaliero(1958-2022) – 95 percentile (1957-2022) – Cumulata media 2022 – Cumulata media 1991-2020

ANOMALIA DI PRECIPITAZIONE SPI al 20 GIUGNO

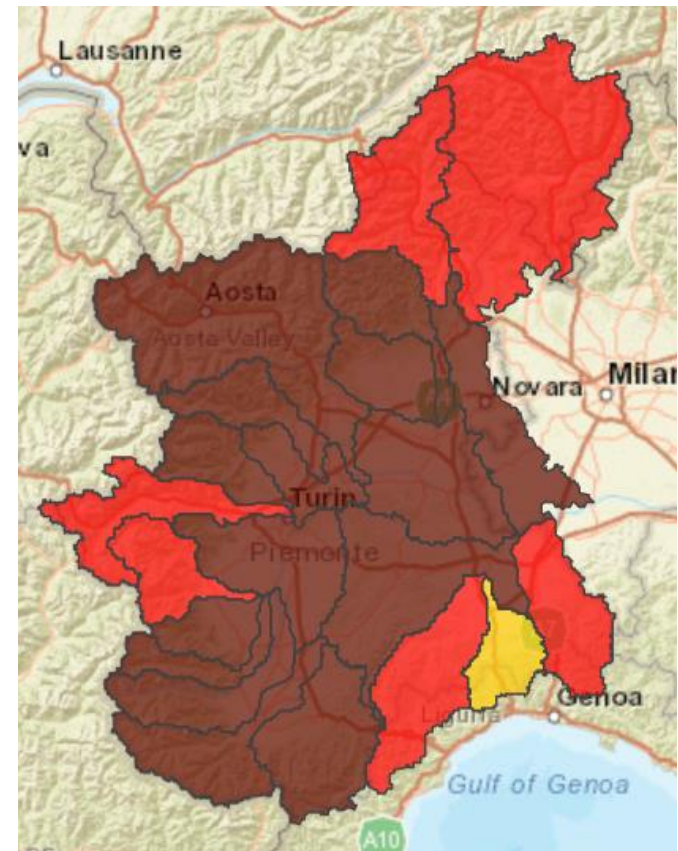
SPI 3 mesi APR-GIU 2022



SPI 6 mesi GEN-GIU 2022



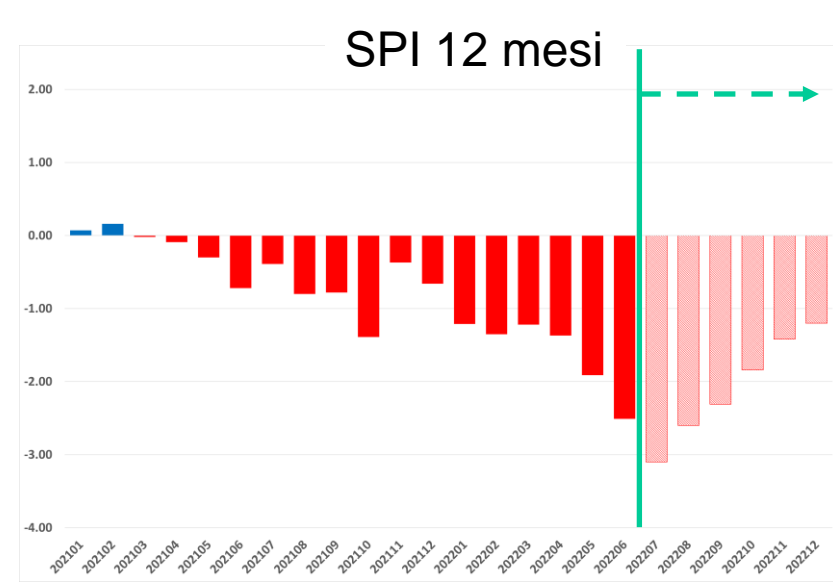
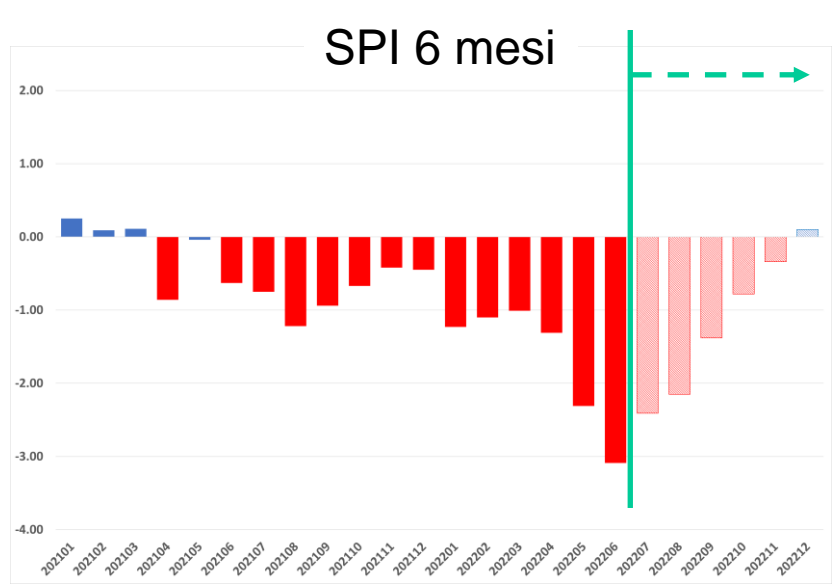
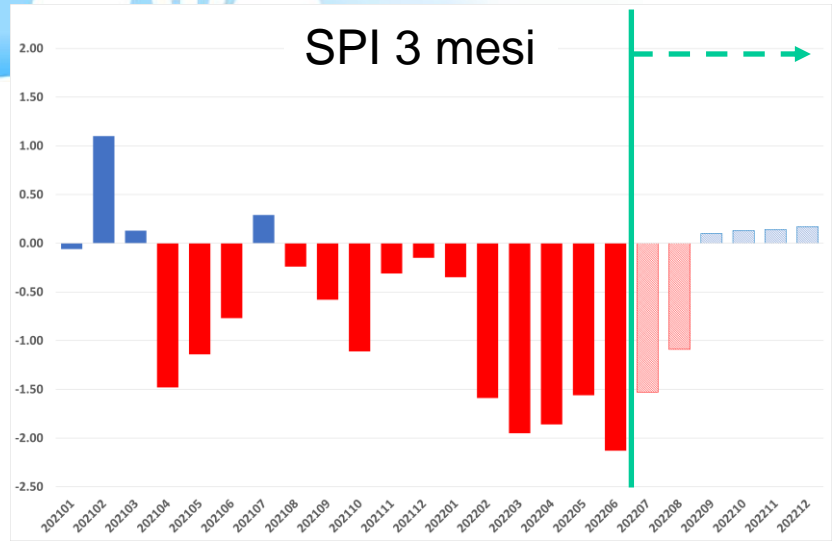
SPI 12 mesi LUG 2021 - GIU 2022



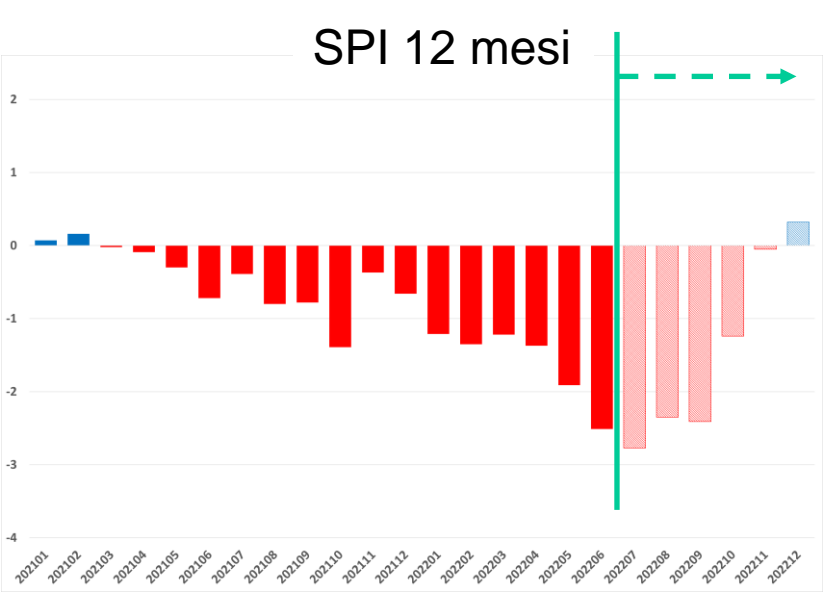
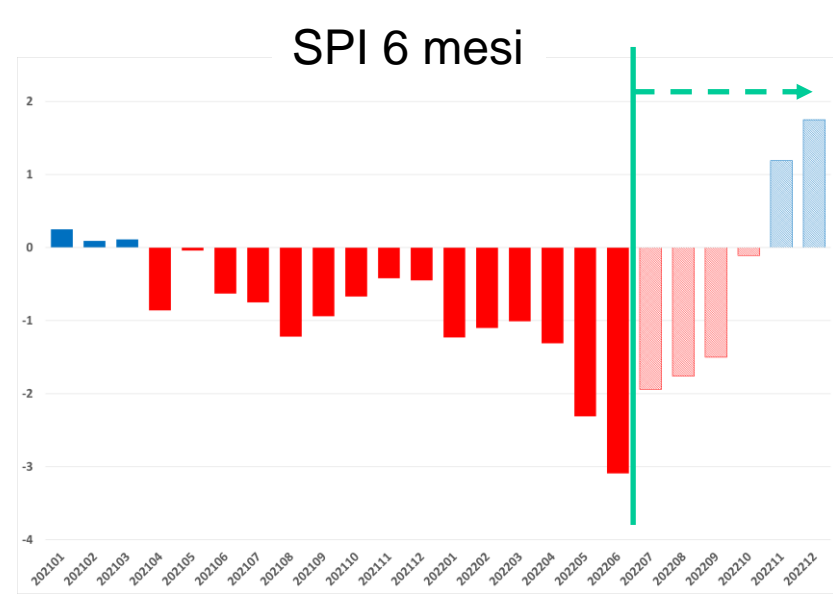
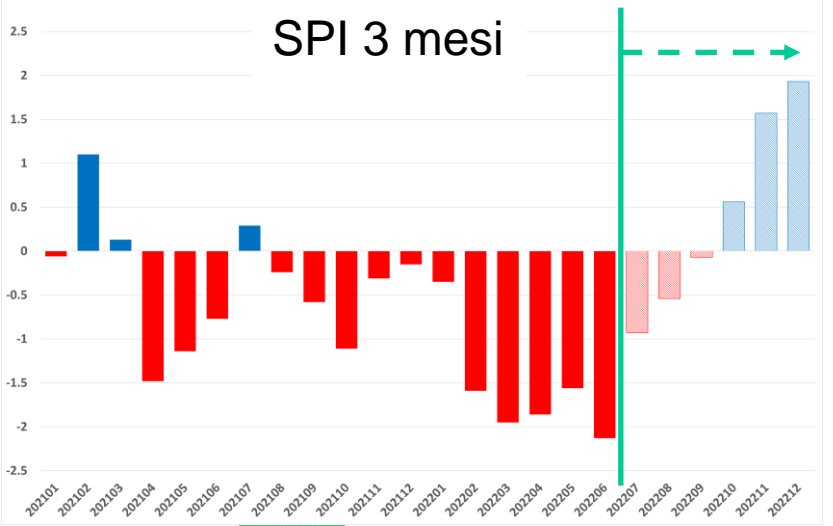
Legenda SPI

- Piovosità estrema (>2)
- Piovosità severa (1.5, 1.99)
- Piovosità moderata (1, 1.49)
- Piovosità lieve (0.5, 0.99)
- Normale (-0.99, 0.99)
- Siccità lieve (-0.5, -0.99)
- Siccità moderata (-1.49, -1)
- Siccità severa (-1.99, -1.5)
- Siccità estrema (<-2)

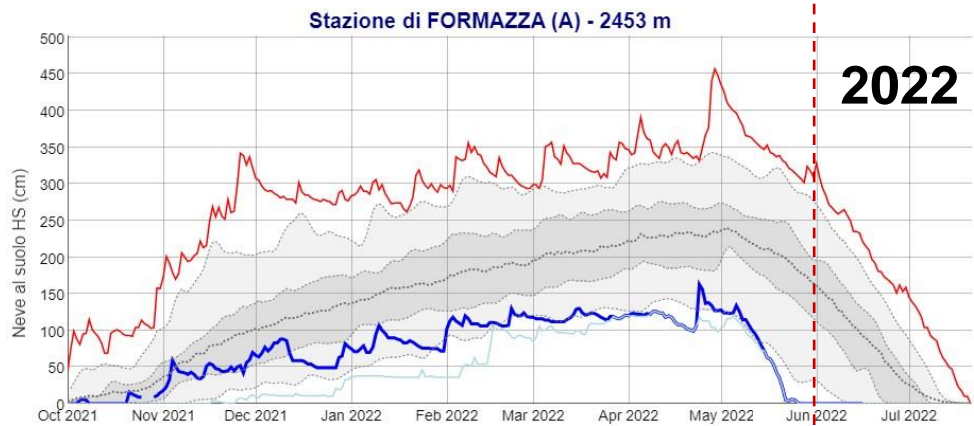
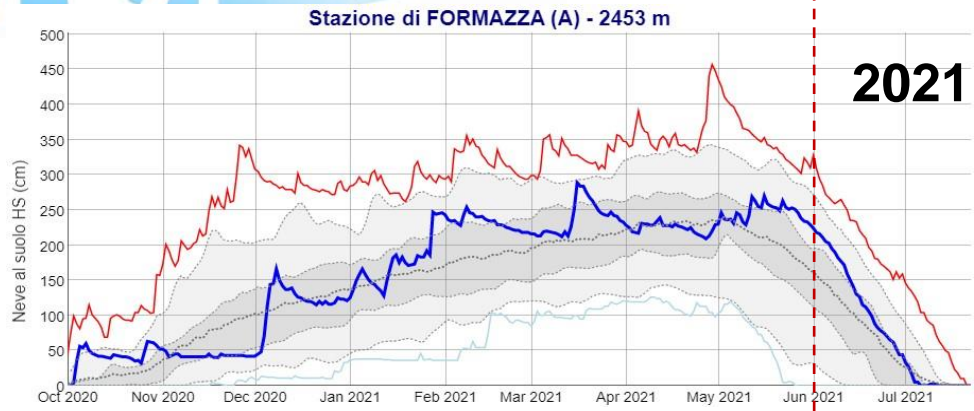
Se da oggi a fine anno piovesse tutti i mesi nella media



Se da oggi a fine anno piovesse tutti i mesi come nel **2019** (anno più piovoso del 30ennio nel 2° semestre)



NEVE

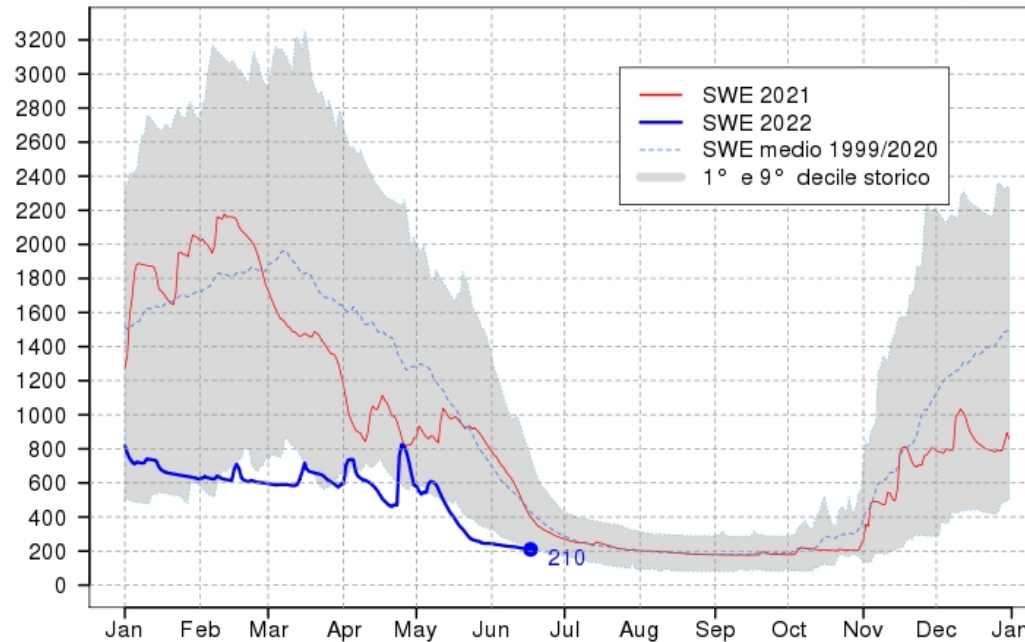


Al 1° giugno l'anno scorso +60 cm di neve rispetto la media, quest'anno -160cm.

Al 20 giugno ci dovrebbero essere ancora mediamente 80 cm di neve!

In blu i dati della stagione 2020/21 e 2021/22 mentre la linea tratteggiata rappresenta il valore medio; in rosso i valori massimi mentre l'area grigia più scura rappresenta la normalità.

SWE Po chiuso a Ponte Becca [Mmc]



Risorsa idrica immagazzinata nel manto nevoso -50% con 210 Milioni di mc contro un valore storico di 430 Milioni di mc circa

Min storico 235 Mmc (2007)

DEFLUSSI

Portate medie giugno 2022 Fiume Po: da -77% a -94%

Denominazione	ultimo valore (m3/s)	media mese GIUGNO 2022 (m3/s)	media storica mese Giugno (m3/s)	scarto mese (%)	MIN media storica di Giugno (m3/s)
Po Villafranca (CN)	4.3	5.1	22 [2010-2020]	-77	12.6 [2007]
Po Torino Ponte Regina (TO)	25.2	28.1	120.9 [1995-2020]	-77	71.1 [2017]
Po San Sebastiano (TO)	33.5	24.6	260 [2007-2020]	-91	122 [2012]
Po Casale Monferrato (AL)	16	22.1	382.1 [2009-2020]	-94	228 [2012]
Po Valenza (AL)	---	131.3	495.3 [2004-2020]	-73	49.8 [2006]
Po Isola S. Antonio (AL)	60.3	105.1	590.4 [1996-2020]	-82	85 [2006]

Po a Villafranca (CN), 17 giugno, 5 mc/s





Portata del Po ad Isola S. Antonio (maggio-giugno)

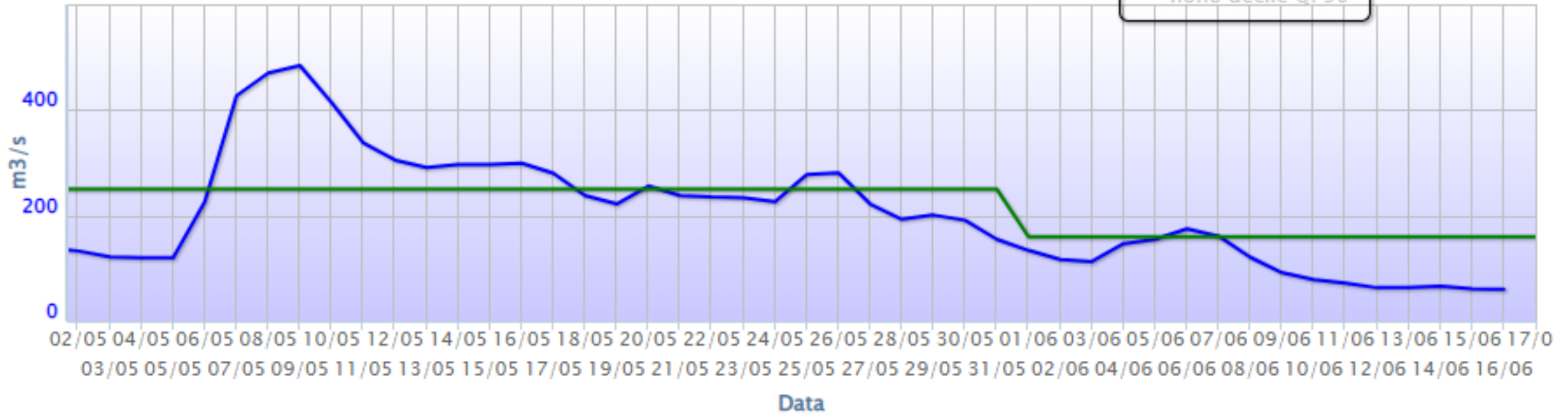


ISOLA S.ANTONIO PO - Quota 76 m s.l.m.
Bollettino Idrologico di Sintesi - BIS - confronto con dati statistici storici

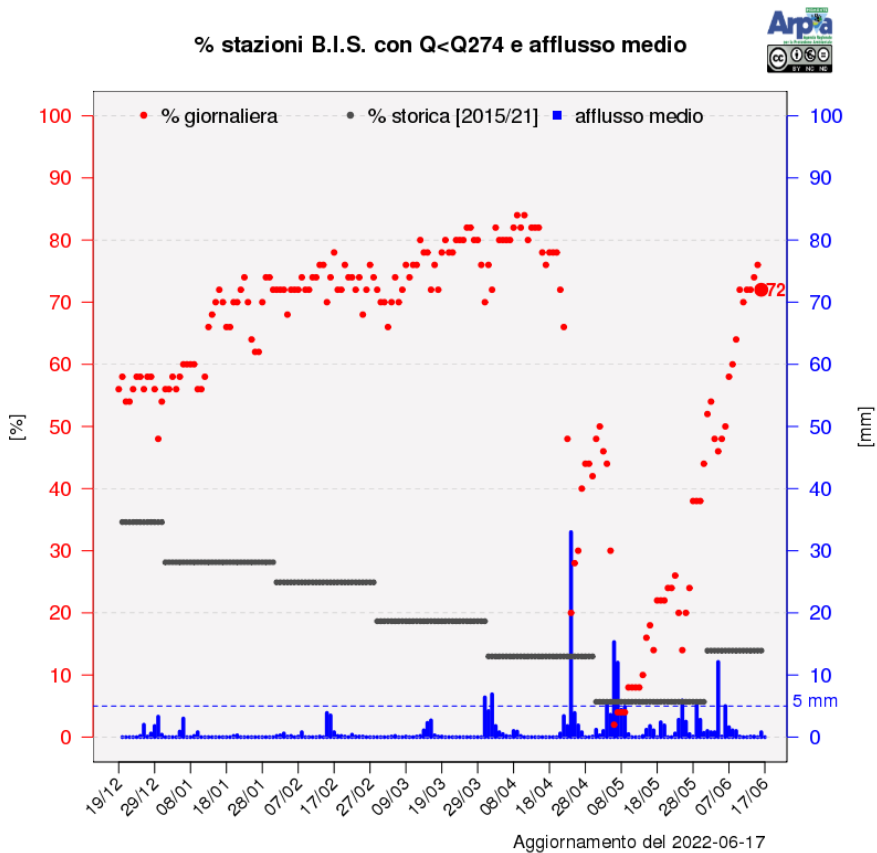
- valore medi
- medie storiche
- primo decile QP10
- nono decile QP90



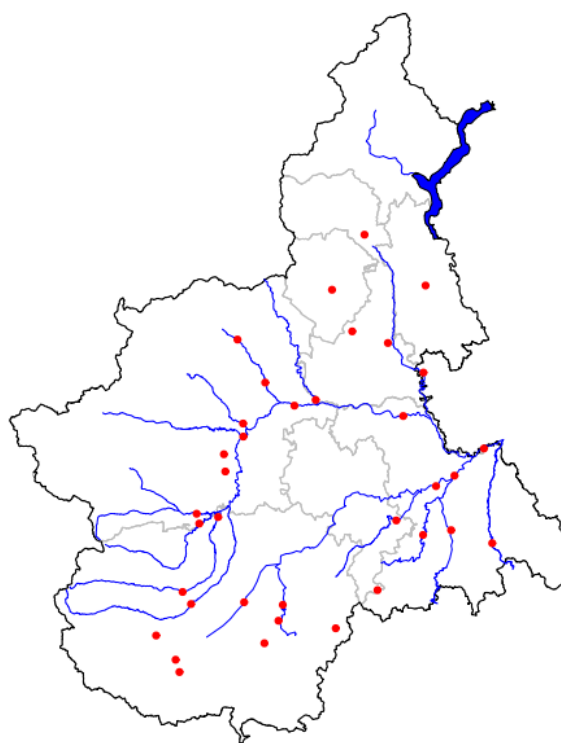
Zoom 1w 1m 3m Year



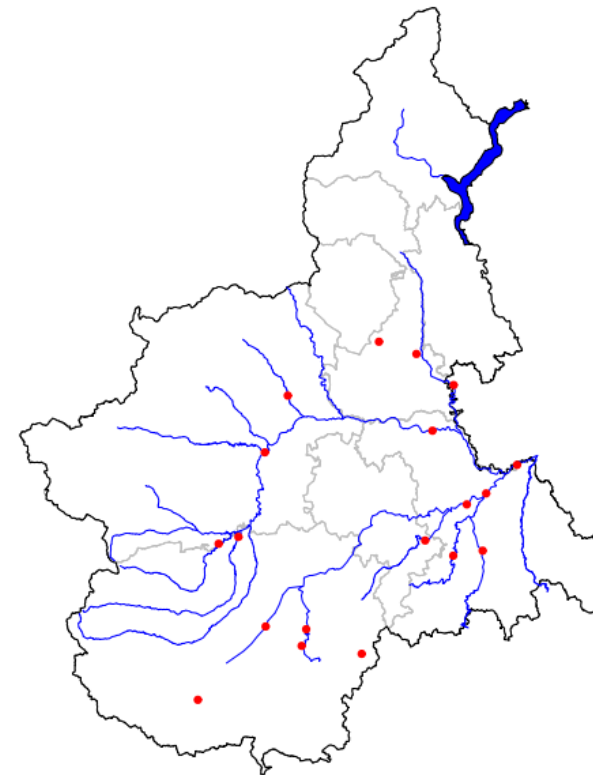
Stazioni idrometriche in condizioni di magra ordinaria e estrema



Stazioni idrometriche B.I.S. con $Q < Q_{274}$
aggiornamento del 2022-06-17



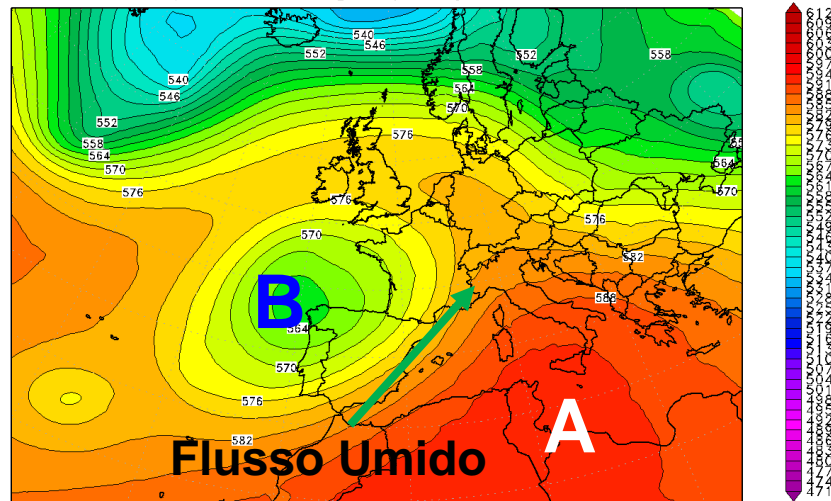
Stazioni idrometriche B.I.S. con $Q < Q_{355}$
aggiornamento del 2022-06-17





Prossimi giorni

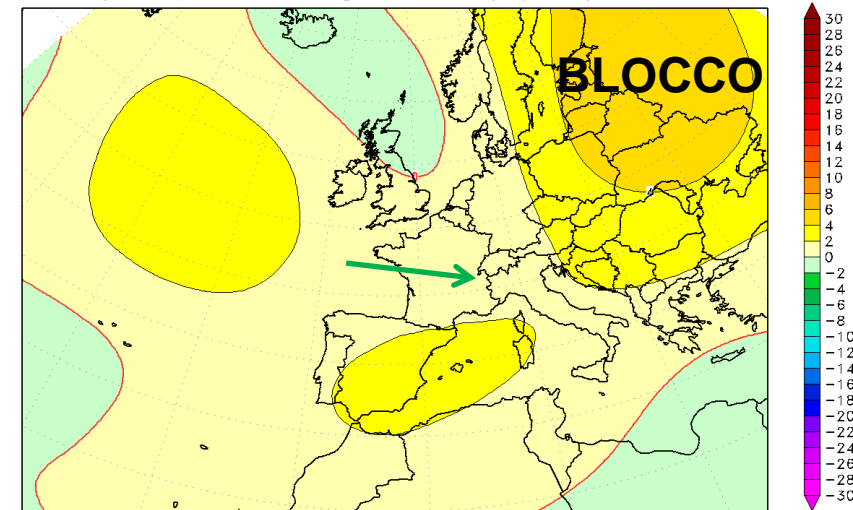
Geopotential Height (dam) at 500 hPa



ECMWF - ECMWF_EURNA_0200 Thu 23JUN2022 06UTC 126hr FC AN: 2022061800

Settimana 27 GIUGNO - 4 LUGLIO

Weekly Geopotential Height Anomaly (dam) at 500 hPa



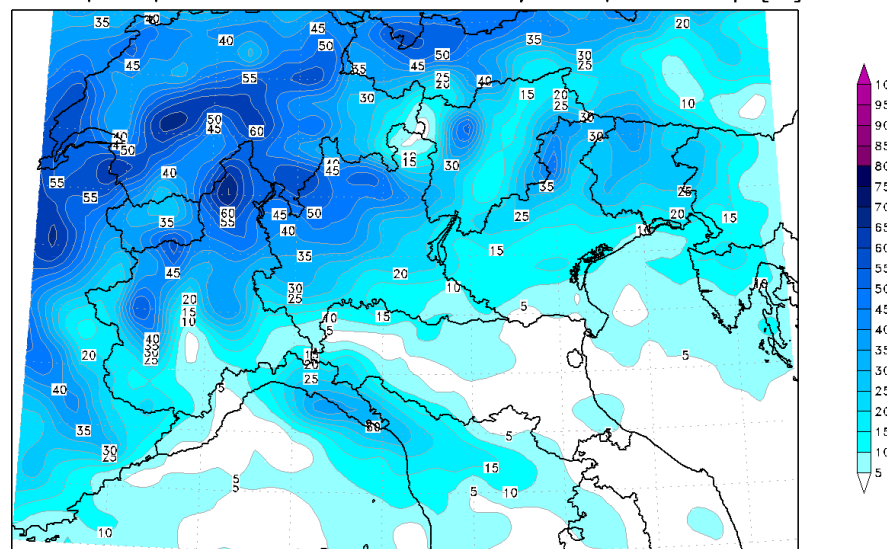
ECMWF weekly forecast _0400 Mon 04JUL2022 00UTC 18dy FC AN: 2022061600

Previsioni per le prossime settimane

Ultima decade di **Giugno**
- **più fresca e umida**
del resto del mese

Fine settimana 24-26

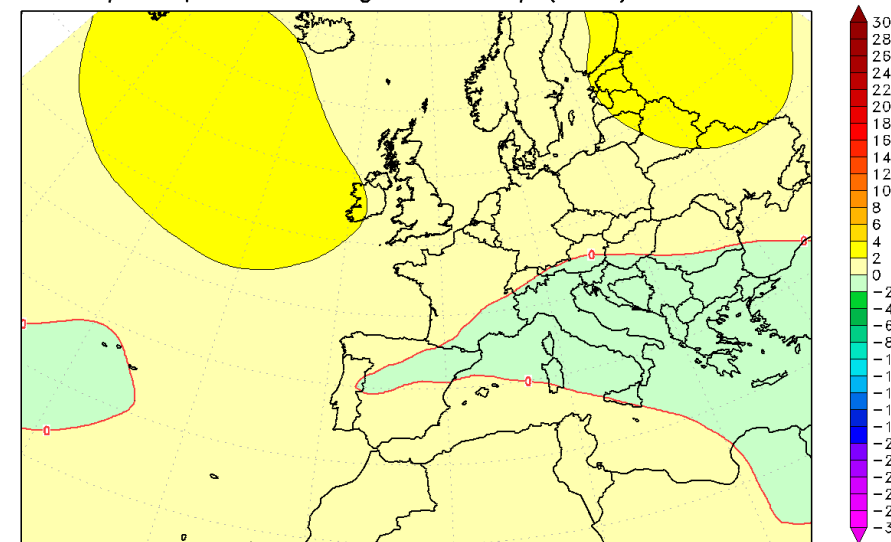
Total precipitation of at least 10mm/24h probability [%]



ECMWF ENS - ENSPR_EURNA_0200 Sat 25JUN2022 00UTC 168hr FC AN: 2022061800

Prima decade di Luglio

Weekly Geopotential Height Anomaly (dam) at 500 hPa



ECMWF weekly forecast A_0400 Mon 11JUL2022 00UTC 25dy FC AN: 2022061600

Mese di **Luglio**

- in **media** nella prima metà
- probabilmente **secco** nella seconda parte



Allegato alla D.G.R. n. xxxx del xxxxx 2022

ULTERIORI LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI

**PER LA GESTIONE DINAMICA
DEGLI SCENARI DI SCARSITA' IDRICA
IN CASO DI ALTA SEVERITÀ IDRICA**

Premessa - situazione meteoclimatica

Nell'attuale situazione di crisi idrica, come risulta dalle serie di dati ARPA Piemonte, si constata a livello dei corsi d'acqua superficiali un consistente deficit idrico, coniugato ad assenza di precipitazioni significative a livello regionale, elevate temperature medie, afflusso nevoso ai livelli minimi storici, riempimento dei principali invasi inferiore alla norma, abbassamento consistente dei livelli dei laghi e significativa depressione delle falde superficiali.

Tale situazione meteoclimatica viene confermata dall'Osservatorio che, nella seduta del 20 giugno 2022, ha dichiarato un livello di severità "Alto".

Pertanto, si rende necessario integrare le Linee guida, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 27-4395, con ulteriori indirizzi che consentano una gestione ancora più accurata ed adattiva della scarsa risorsa disponibile finalizzata a mitigare, entro i limiti del possibile, gli effetti (ambientali, economici e sociali) in caso di livello di severità "alto".

**Ulteriori Linee di Indirizzo regionali
(scenario di severità idrica alta – "rossa")**

I rilasci ambientali sono di fondamentale importanza per il mantenimento delle condizioni vitali dei fiumi e torrenti, dunque la permanenza dei medesimi, sia pure in misura temporaneamente ridotta, va mantenuta anche in condizione di "scenario di severità idrica alta"; in tale situazione, ed anche in presenza di portate naturali estremamente basse, va comunque messa in campo ogni misura di riduzione del rischio di danno irreversibile all'ambiente.

In base alle vigenti disposizioni dell'Autorità di Bacino (articolo 7, comma 2, lettera "a" della Direttiva Deflussi) anche in scenario di severità "alta" permane per i beneficiari dei provvedimenti di deroga la condizione di dimostrare di "aver fatto tutto il possibile" per evitare deterioramenti ai corpi idrici.

Va considerato al tempo stesso che l'attuale condizione di severità "alta", in presenza delle perduranti condizioni meteoidrologiche di cui alla premessa, sta imponendo a tutti gli utilizzi (idropotabile, irriguo, etc.) modalità di adattamento gestionale del tutto particolari e – talora – con livelli di criticità anche maggiori di quanto sinora prevedibile in base alle statistiche ed all'esperienza pregressa.

In uno stato di *conclamata criticità* di disponibilità di risorsa ed in uno *scenario dinamico* per il quale non si può escludere un peggioramento all'ulteriore innalzarsi delle temperature ovvero al mantenersi di assenza di apporti meteorici, si ritiene che vada compiuto ogni sforzo affinché i procedimenti di assenso o diniego della concessione di minori rilasci temporanei non si protraggano in modo sproporzionato.

Nell'attuale scenario di severità "alta" e di particolarissimo andamento stagionale, la disponibilità agli atti dei Piani di Riparto (per gli utilizzi irrigui) non è ritenuta indispensabile per la dimostrazione di "aver fatto tutto il possibile" per evitare deterioramenti ai corpi idrici, in quanto di per sé non costituisce garanzia di aver messo in atto misure adeguate all'attuale situazione, specie se il Piano si basasse su serie dati non aggiornate.

A tal fine, le Autorità Concedenti che esaminino istanze di temporanei minori rilasci potranno valutare ogni elemento in loro disponibilità che fornisca un quadro delle attività e misure messe concretamente in atto dal concessionario, con particolare riguardo all'attuale situazione stagionale, tenendo conto della straordinarietà della situazione.¹

¹ A titolo di mero esempio non esaustivo, le Autorità Concedenti allo scopo di concludere i procedimenti potranno tenere in considerazione più elementi ed ogni informazione, sia in atti che fornita dai richiedenti, riguardante:

- l'effettuazione di interventi infrastrutturali volti alla limitazione di perdite dalle reti in pressione e dai canali di distribuzione (utilizzi potabili, irrigui, idroelettrici);
- l'introduzione di tecnologie gestionali innovative, inclusi meccanismi di regolazione collegati a sistemi di sensoristica, real-time monitoring, sistemi previsionali evoluti (utilizzi potabili, irrigui, idroelettrici);
- l'aver dimostrato, attraverso il sistema di misurazione dei prelievi di cui al regolamento regionale 7/R/2007 e ss.mm.ii. una progressiva riduzione nel tempo di risorsa prelevata, nel rispetto del disciplinare di concessione (utilizzi potabili, irrigui, idroelettrici);
- le manovre di razionalizzazione gestionale, anche periodiche, messe straordinariamente in atto per rifornire gli utenti finali, anche in relazione alla configurazione del territorio, quali gli insediamenti sparsi (utilizzi potabili) ovvero le coltivazioni sfavorite dalle pendenze e dalla distanza dalla rete di distribuzione (utilizzi irrigui);
- l'aver già attuato, in modo da ridurre le necessità irrigue, variazioni colturali meno idroesigenti e/o a ciclo più breve (utilizzi irrigui);
- la riduzione, in modo da limitare i volumi irrigui nell'unità di tempo stagionale, delle semine di colture in secondo raccolto (utilizzi irrigui);
- l'aver attivato turnazioni, anche in relazione ad eventuali oscillazioni di disponibilità oraria/giornaliera/settimanale lungo l'asta, in relazione al sistema di prelievi e restituzioni complessivamente autorizzati (utilizzi potabili, irrigui, idroelettrici);
- l'aver sottoscritto protocolli, accordi o patti, comunque denominati, tra utenti della stessa asta ed afferenti ad uno o più usi della risorsa, finalizzati ad ottimizzare la reciproca integrazione di prelievi e restituzioni, anche in relazione ai rilasci per la produzione di energia rinnovabile e/o alla riduzione o modulazione dell'hydropeaking (utilizzi potabili, irrigui, idroelettrici);
- l'aver sottoscritto protocolli, accordi o patti, comunque denominati, con associazioni no-profit operanti sul territorio interessato con finalità di tutela ambientale ed esperienza in materia, anche in un'ottica di civic engagement, rivolti a migliorare e supportare l'autocontrollo che il concessionario è comunque tenuto a condurre rispetto agli effetti dell'uso delle acque (utilizzi potabili, irrigui, idroelettrici);
- esiti di sopralluoghi svolti con personale proprio o di altri Enti (utilizzi potabili, irrigui, idroelettrici);
- informazioni provenienti dalle Autorità comunali (utilizzi potabili, irrigui, idroelettrici);
- informazioni provenienti dall'Autorità di Bacino (utilizzi potabili, irrigui, idroelettrici).

Le Autorità Concedenti potranno condurre ex post, attraverso il sistema di misurazione dei prelievi di cui al regolamento regionale 7/R/2007 e ss.mm.ii., una verifica della progressiva riduzione nel tempo di risorsa prelevata e – conseguentemente - di efficacia del tipo di misure di razionalizzazione poste in essere dai richiedenti minori rilasci.

A tale riguardo, si sottolinea che la realizzazione di Piani di Riparto (utilizzi irrigui), volto a definire strategie per affrontare i periodi di scarsità idrica, permane fondamentale *misura preventiva* prevista dalle Linee di Indirizzo in “scenario di severità idrica normale” (Colore verde). E’ in tale scenario che, ai sensi delle Linee di Indirizzo, le Autorità Concedenti operano una verifica affinché tali documenti siano presenti in atto ed è in tale situazione di scenario che i concessionari si adoperano per il completamento, l’aggiornamento e la consegna dei medesimi.

Anche in “scenario di severità idrica alta”:

- i provvedimenti di deroga sono assunti con riferimento alle intere aste interessate;
- nel caso di aste che interessino due o più province/Città Metropolitana, i provvedimenti saranno assunti d’intesa tra le amministrazioni interessate.

In “scenario di severità idrica alta”:

- allo scopo di promuovere la conoscenza al pubblico delle attività di gestione della criticità, nonché di promuovere l’opportunità di ingenerare ogni possibile ulteriore ottimizzazione dei rilasci lungo la medesima asta anche tra utilizzi differenti, si raccomanda alle Autorità Concedenti di potenziare le forme di divulgazione ed informazione dei provvedimenti assunti;
- si raccomanda agli operatori idroelettrici di dare avviso preventivo ai concessionari, anche di diverso uso delle acque, posti a valle delle opere di restituzione degli impianti di produzione energetica, della previsione di significative manovre di rilascio al fine di permettere la miglior gestione delle maggiori portate che temporaneamente affluiscono in alveo e di mitigare gli effetti sull’ambiente.

Ulteriori razionalizzazioni

In relazione alle difficoltà operative che emergono in stagione critica:

- “piani per la siccità” o “water safety plans” o altri strumenti equivalenti comunque denominati, sono raccomandati per tutti gli utilizzi;
- i concessionari rivalutano ed aggiornano i piani di riparto o gli altri strumenti equivalenti, comunque denominati, tenendo in considerazione l’esperienza tesaurizzata nel gestire operativamente le operazioni durante le stagioni di scarsità, in modo da migliorare in modo iterativo la gestione della risorsa nel tempo.